

La Màrgaria di Cesnola

La Màrgaria

La Màrgaria era una struttura tradizionale tipica delle Alpi occidentali, in particolare in Piemonte e Valle d'Aosta, utilizzata per la lavorazione e conservazione del latte durante i mesi estivi in alpeggio. Il termine "màrgaria" deriva dal dialetto piemontese e indica un edificio rurale legato alla produzione casearia.

La margaria era gestita collettivamente dai membri della comunità montana e ha avuto un ruolo fondamentale fino al XX secolo, quando l'industrializzazione e la meccanizzazione dell'agricoltura ne hanno ridotto l'uso. Ecco come funzionava:

01. STRUTTURA EDILIZIA

- Costruzione in pietra, spesso semi-interrata o addossata a una parete rocciosa.
- Muri spessi e poche aperture per mantenere il fresco naturale.
- Volta a botte in laterizio che contribuisce a mantenere una temperatura e un'umidità costante, fondamentale per la conservazione degli alimenti.
- Solitamente veniva costruita vicino a una sorgente o, come nel caso della Margaria di Cesnola, con un sistema di canalizzazione dell'acqua per mantenere bassa la temperatura.

02. CONSERVAZIONE DEL LATTE

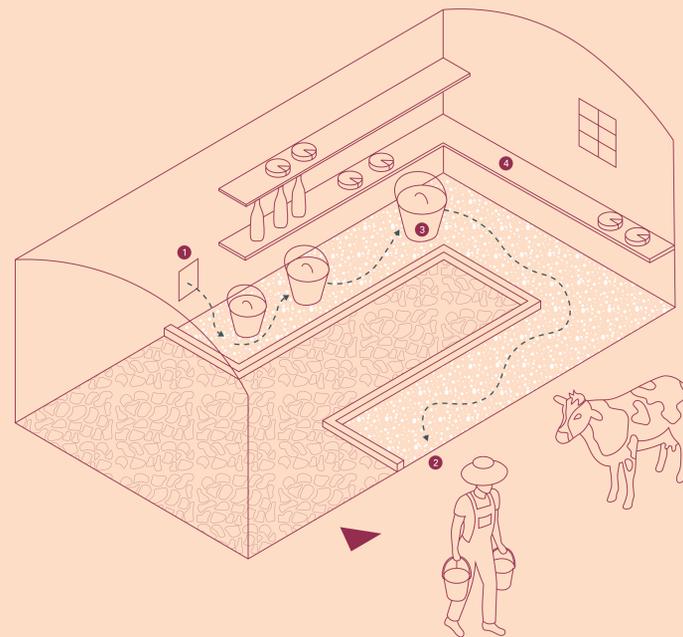
- Il latte appena munto veniva portato alla margaria ogni giorno.
- Conservato in grandi contenitori (in legno, rame o stagno), immersi in acqua corrente fredda o posti in ambienti ventilati e freschi.
- L'acqua di sorgente scorreva in canali di pietra o vasche interne per mantenere il latte fresco prima della lavorazione.

03. LAVORAZIONE DEL LATTE

- Dopo una breve conservazione, il latte veniva lavorato in loco:
 - cagliatura per ottenere il formaggio.
 - eventualmente separazione della panna per fare burro.
- La produzione era turnaria, cioè i pastori del villaggio conferivano il latte a turno e ricevevano in cambio il prodotto caseario proporzionale alla quantità conferita.

04. MATURAZIONE E CONSERVAZIONE DEL FORMAGGIO

- Spesso nelle margarie c'erano locali di stagionatura, detti anche "crote" o "crutin", freschi e umidi, ideali per far stagionare i formaggi.



Legenda

- 1 INGRESSO ACQUA CORRENTE FREDDA DA MONTE
 - 2 USCITA ACQUA A VALLE
 - 3 GRANDI CONTENITORI (IN LEGNO, RAME O STAGNO)
 - 4 MENSOLE PER LA STAGIONATURA DEL FORMAGGIO
- PERCORSO ACQUA CORRENTE

Settimo Vittone

Paese ricco di storia e di edifici sacri

AMBIENTE E PAESAGGIO

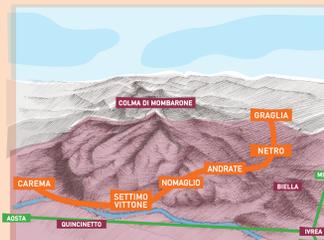
Settimo Vittone, comune di circa 1.550 abitanti, con una superficie di oltre 25 Km² estesa dal fondovalle al crinale del Mombarone comprende, oltre che nel capoluogo (280 m s.l.m.), un insieme di frazioni alcune delle quali collocate molto in alto.

Il territorio vanta uno scenario di straordinario interesse paesaggistico scandito dall'alternanza di antichi **terrazzamenti in pietra** a secco, sormontati da colonne troncoconiche chiamate "**pilun**", che modellano il versante esposto a sud e sorreggono le pergole in legno sulle quali si coltivano da tempo i vitigni di Nebbiolo. In tempi più recenti, recuperando le antiche specie che già crescevano sul territorio, ha ritrovato vigore la coltivazione degli ulivi. Numerosi sono gli alpeggi in cui montano annualmente circa duemila fra bovini e caprini che in autunno scendono a valle durante la tradizionale Desnalpà. Ne consegue una produzione di prodotti caseari di alpeggio di esclusiva qualità.

SENTIERI E PARCHI

Segnalati e mantenuti

Itinerario Uno, Monestrutto, Nomaglio, Ivozio, Monestrutto
Itinerario Due, Monestrutto, Settimo Vittone, Cesnola, Torre Daniele, Cesnola
Itinerario Quattro, Cesnola, Chiesa di San Michele, Chiavarina, Pianvoglio, Cesnola
Itinerario Sei, Monestrutto, Settimo Vittone, Cesnola, Torre Daniele
Itinerario Sette, Madonna delle Grazie, Cornaley, Cappella degli Alpini, Cesnola
Sentiero La Faggeta, a Trovinasse
Via Francigena, attraverso il borgo storico
GTA tappa 50 sale lungo il Torrente Chiussuma, in fraz. Torre Daniele
Sentiero dei castagni parte da via Nomaglio in frazione Monestrutto.



IMPIANTI SPORTIVI

In Località La Turna, a Monestrutto, **Parco avventura e Palestra di arrampicata, "A me mi ..."** Pony Club. Il **Campo Sportivo E. Giugler**, in via Boschetti, fraz. Monestrutto.

SITI CULTURALI

Meritano una visita

La **Pieve di San Lorenzo** e il **Battistero di San Giovanni Battista** sono uno dei più importanti complessi monumentali del Piemonte; accanto a loro il **Castello vecchio** ed il **Castello nuovo**.

PRODOTTI TIPICI

Da gustare

Piatti tipici di Settimo Vittone come la **zuppa di ajucche**, il **suèt gris**, le **miasse** e il **salgnun** si possono gustare nei ristoranti locali.

LE FESTIVITÀ ANNUALI

Da non mancare

Sagra delle olive e dell'olio extra vergine d'oliva della Riviera Settesime (Sabato e Domenica delle Palme)

Festa della Madonna Ausiliatrice, Fraz. Cornaley (ultima Domenica di Maggio)

Marcia longa un Menù (inizio Settembre)

La "**Desnalpà**" manifestazione che festeggia il ritorno delle mucche dai pascoli alpini (ultimo week end di Ottobre)

Fiera di San Martino (11 Novembre)

Servizi al visitatore

I servizi disponibili ai visitatori ed altre informazioni utili sono indicati nel pieghevole disponibile in Comune, nei principali esercizi pubblici e scaricabile sullo smartphone usando il QR code qui a fianco.



Il progetto Attorno al Mombarone, cofinanziato dalla Compagnia di San Paolo e dai Comuni che ad esso partecipano, coinvolge 6 Comuni, quattro dei quali, Andrate, Nomaglio, Settimo Vittone e Carema, si trovano sul versante orobico del Mombarone, mentre gli altri due, Netro e Graglia, sono sul suo versante balneare.

Progetto editoriale: Ecomuseo AMI
Progetto grafico: ...Arti Lucia
Si ringrazia l'Amministrazione Comunale per la collaborazione nella redazione



REGIONE PIEMONTE



FEASR Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Misura 7 - Sottomisura 6 - Operazione 4:
Interventi di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale

Progetto:
Riqualificazione degli elementi del paesaggio lungo la Via Francigena nel centro storico di Cesnola

Beneficiario:
Comune di Settimo Vittone (TO)

Costo complessivo € 104.473,46 [importo QTE esecutivo]

di cui quota pubblica PSR € 64.000,00
di cui quota fondi comunali € 40.473,46

